

Una volta nessuna società avrebbe fatto pazzie per acquistare un estremo difensore, ma quest'anno qualcosa è cambiato

I portieri sono davvero i numeri 1

Buffon e Toldo, i titolari della Nazionale, sotto i riflettori del calcio mercato

Ivo Romano

Una volta - non molti anni fa - erano considerati i parenti poveri. Mai trattati alla stessa stregua dei ricercatissimi bomber di razza o dei fantasisti in grado di garantire colpi di genio e giocate spettacolari. Potevano anche essere bravi - o perfino bravissimi - ma da qui a smuovere cifre iperboliche e garantirsi ingaggi da favola ce ne correva. E tanto. Dei portieri, una volta, si dicevano un paio di cose: dovevano essere un po' pazzerelli e il loro acquisto non richiedeva chissà quali esborsi. Una volta, appunto. Perché ora tutto è cambiato. E in tempo di mercato globale, dove circolano miliardi in quantità industriale e il giro degli affari è ben lungi dall'assottigliarsi (anzi cresce di anno in anno), anche loro, ultimi baluardi difensivi, costano molto caro. E per accaparrarsi i migliori ormai c'è bisogno di tirar fuori dal portafogli assegni con cifre a dieci - se non a undici - zeri. Come per i grandi attaccanti e per la grandi mezz'ali. Stessa cosa per gli stipendi: tra un grande estremo difensore e una punta da 20 gol a stagione la differenza è andata via via assottigliandosi, fin quando non si è proprio azzerata.

E il calciomercato di questa torrida estate lo ha chiarito. Senza mezze misure e una volta per tutte. Se l'approdo di Zinedine Zidane al Real Madrid ha rappresentato il gran colpo, quello che ha stracciato tutti i record, è proprio il cambio di casacca di un portiere ad accodarsi alla cessione di Zizou nella classifica degli affari più dispendiosi del 2001. La bellezza di 100 miliardi per un estremo difensore poteva sembrare una cifra inimmaginabile. Invece ci ha pensato la Juventus a renderla reale: tanto ha speso la Vecchia Signora del calcio italiano per garantirsi i servizi di Gianluigi Buffon, prelevato dal Parma. Si tratta del quarto acquisto più costoso della storia, dopo quelli di Zidane (appunto), Figo (Real Madrid) e Crespo (Lazio). Ma le incongruenze restano. Perché rimane un mistero come ci possa essere una enorme differenza nel prezzo tra due portieri dal rendimento molto simile.

Buffon è il numero 1 della nazionale di Trapattoni, Francesco Toldo è la sua riserva: il posto per i prossimi Mondiali nipponcoreani se lo contenderanno fino all'ultimo. Eppure la valutazione dell'ex estremo difensore della Fiorentina è esattamente la metà rispetto a quella del neo-juventino: l'Inter per acquistarlo ha dovuto tirar fuori 50 miliardi. Un'incongruenza evidenziata, peraltro, dallo stesso Buffon: «Tra me e Toldo non possono esserci 50 miliardi di differenza».

Ma le cifre sono queste. E non ci resta che inchinarci alle (strane) regole del calciomercato. Che ora, dopo tanti anni, come dicevamo, ha nella medesima considerazione tutti i giocatori, qualunque sia il ruolo (non dimentichiamoci che il Real Madrid ha offerto qualcosa come 180 miliardi per Nesta, difensore della Lazio: qualcuno dice che si farà tra un anno). Basta dare un'occhiata alla



Coppa America Ok Colombia e Cile

Grazie a due fortunate vittorie per 1-0, rispettivamente su Ecuador e Venezuela, i padroni di casa della Colombia e il Cile hanno concluso a punteggio pieno il gruppo A della controversa Coppa America, e si sono qualificati ai quarti di finale della più antica manifestazione calcistica al mondo.

Per i cileni ha segnato il '79 Christian Montecinos, mentre a siglare il successo colombiano ha provveduto Victor Hugo Aristizabal al 30'.

La Colombia, che nella prima giornata aveva superato 2-0 il Venezuela, e il Cile (che all'esordio aveva rifilato un 4-1 all'Ecuador) conducono appaiate a sei punti dopo due giornate. Solo lo scontro diretto di mercoledì stabilirà la vincente del girone.

Nella notte si sono giocate due match del gruppo B, Brasile-Perù e Paraguay-Messico. Se la nazionale verde-oro, sconfitta nella prima giornata dai messicani, non dovesse ottenere i tre punti, il discorso qualificazione si complicherebbe maledettamente.



In alto Gigi Buffon firma autografi per i suoi nuovi fan juventini

A destra e qui in basso due immagini del raduno dell'Inter: Moratti riceve l'ovazione dei tifosi, Vieri saluta

tabella dei 10 portieri più pagati nella storia del calcio. Il recente, duplice affare Buffon-Toldo ha oscurato le precedenti operazioni con i portieri come i protagonisti: tra di loro e il recordman che li ha preceduti (Angelo Peruzzi) c'è un autentico abisso. Per i due sono stati pagati ben 150 miliardi. In pratica la stessa cifra sborsata

per tutti gli 8 estremi difensori che li seguono nella speciale graduatoria. Un segno dei tempi che cambiano e dei costi che esplodono.

Che poi tra i 10 della classifica ben 6 sono italiani questa è un'altra cosa. I migliori portieri sono nati sempre nel Belpaese, su questo nessuno può discutere.

PORTE DORATE				
Portiere	da	a	costo	anno
Gianluigi Buffon	Parma	Juventus	100 miliardi	2001
Francesco Toldo	Fiorentina	Inter	50 miliardi	2001
Angelo Peruzzi	Juventus	Inter	32 miliardi	1999
Fabien Barthez	Monaco	Manchester U.	22 miliardi	2000
Gianluca Pagliuca	Sampdoria	Inter	20 miliardi	1994
Luca Marchegiani	Torino	Lazio	18 miliardi	1993
Edwin Van der Saar	Ajax	Juventus	18 miliardi	1999
Massimo Taibi	Venezia	Manchester U.	13,5 miliardi	1999
Vitor Baia	Porto	Barcellona	12 miliardi	1997
Sander Westerveld	Vitesse	Liverpool	12 miliardi	1998

la nuova Inter al lavoro

Adesso Vieri giura eterno amore all'adorata maglia nerazzurra

Giuseppe Caruso

MILANO E' iniziato ieri, dopo i giorni di incertezza relativi al caso Vieri, il ritiro dell'Inter. La squadra nerazzurra si allena ad Appiano Gentile, poi da giovedì si trasferirà a Bormio, dove resterà fino al 2 Agosto. Al neo allenatore argentino Hector Cuper è stata consegnata una rosa mastodontica che sfiora i quaranta elementi e che nonostante questo vede sempre alcuni ruoli poco coperti, come nel caso dei laterali difensivi, che ad oggi sarebbero i non irresistibili Vivas e Serena (o Gresko).

La cosa però non sembra preoccupare più di quel tanto il presidente Massimo Moratti, fiducioso come sempre ad ogni inizio di stagione: «Mi affido totalmente ad Hector Cuper ed al lavoro che può fare, l'uomo riesce ad unire fermezza ed umiltà, doti ideali per raggiungere grandi risultati nel calcio. E' vero, ci manca ancora qualcosa in fase di campagna acquisti, ma provederemo con qualche piccolo ritocco ed al contempo sffoltiremo la rosa seguendo le indicazioni del nostro tecnico». Cuper, infatti, pare avere problemi logistici (alla Pinetina non ci sono camere per tutto il plotone) e pratici nel gestire tanti giocatori. Proprio l'allenatore argentino sembra il più deciso della compagnia: «Vinceremo contro tutto e contro tutti, voglio riuscire a creare un gruppo solido, molto convinto e privo di egoismi. Spero molto nel recupero di Ronaldo, un campione eccezionale, anche se dovremo dargli il tempo necessario per raggiungere la forma migliore».

Inevitabile toccare l'argomento Vieri, soprattutto considerando le parole con cui Cuper si era presentato ai tifosi nerazzurri («chi non rimane volentieri, è bene che vada via»), ma il tecnico sceglie la via diploma-



tica: «A me il giocatore non ha mai detto di volersene andare, oggi l'ho visto allenarsi con impegno e serietà e spero che si senta orgoglioso di far parte di questo gruppo. Comunque gli parlerò tra poco e cercherò di capire bene quello che ha in testa».

Quindi l'operazione di immagine "recuperare Vieri" è partita ed è il protagonista della lunga (e un po' noiosa) telenovela estiva ad impegnarsi in prima persona per apparire come un nerazzurro modello, tutto maglietta e sede sociale: «Sono rimasto innanzitutto per l'amore che mi ha dimostrato la gente interista, sono cose che fanno piacere. Per quanto riguarda la trattativa tra Juve ed Inter sul mio conto, io sono rimasto in disparte, ho lasciato che fossero le società a fare tutto. Sono contento di essere rimasto a Milano e della stima del Presidente Moratti, uno che vuole vincere,

esattamente come me, anche se preferisco partire defilato, pensando solamente a lavorare ed a lasciare al campo le risposte sul nostro reale valore».

Quindi il finale da "Libro cuore", dedicato al suo compagno di reparto Ronaldo: «Io a Ronaldo voglio bene come ad un fratello e sono assolutamente convinto che se lasciato lavorare con calma, potrà tornare ad i suoi livelli. Ma bisognerà avere molta pazienza».

E proprio il brasiliano sembra il più felice di tutti nel ritiro di Appiano Gentile: abbracciato, fotografato e coccolato come ai vecchi tempi. Per i tifosi è sempre lui il "campione", ed è innegabile che molte delle ambizioni interiste passino proprio dallo stato di forma del Fenomeno e dalle sue capacità di recupero. Gli anni passano, cambiano i giocatori, gli allenatori ed i dirigenti, ma l'Inter rimane sempre Ronaldo.

MILAN all. Terim	PARMA all. Ulivieri	PERUGIA all. Cosmi	PIACENZA all. Novellino	ROMA all. Capello	TORINO all. Camolese	UDINESE all. Hodgson	VENEZIA all. Prandelli	VERONA all. Malesani
Acquisti C. Zenoni e Donati (Atalanta), Contra (Alaves), Pirlo (Inter), Rui Costa (Fiorentina), Inzaghi (Juventus), Moreno (Alaves), Passoni (Chievo)	Acquisti Frey (Inter), Ferrari (Inter), Taffarel (Galatasaray), Laursen (Verona), Nakata (Roma), Bachi (Juventus), Maimi (Vicenza), Bonazzoli (Verona), Marchionni (Emp)	Acquisti Visi (Samb), Maury, Jacquemin (Standard), Soncin (Vigevano), Grosso (Chieti), Muslimovic (Udinese), Gravinski (Alans), Di Francesco (Indipend.)	Acquisti Guardalben (Parma), Cardone (Vicenza), Poggi, Di Francesco (Roma), Hubner (Brescia), Palmieri (Pescara), Amauri e Maluzalem (Napoli)	Acquisti Pelizzoli e Siviglia (Atalanta), Lassisi, Fuser, Longo (Parma), Lima (Bologna), Cassano (Bari), Tomic (Alaves)	Acquisti Sorrentino, Barzaretti (Varese), Fissore e Lucarelli (Lazio), Innocenti (Bari), Comotto (Vicenza), Franco (Pescara), Ferrante (Inter), Omolade (Treviso)	Acquisti Martinez (Toima), Koldrup (Copenaghen), Pineda (Napoli), Veneditis (Pack), D'Imporzano (Parma), Pieri (Perugia), Stovini (Raggina), Pavon (Morelia), M. Paulo (Cruzeiro)	Acquisti Bressan (Fiorentina), Cvitanovic (Verona), Algerini (Psc), De Franceschi (Salernit.), Budan (Bellinzona), Viali (Lazio)	Acquisti Diliso (Cagliari), Matteassi (Brescia), Aglietti (Pistoiese), Cossu (Lumezzane), Zanchi (Verona), Frick (Arezza)
Cessioni Sala (Atalanta), C. Zenoni (Juventus), Graffiedi (Napoli), Leonardo (San Paolo), Comandini (Atalanta), Giunti (Brescia)	Cessioni Buffon, Thuram (Juventus), Conceicao (Inter), Guardalben (Piacenza), Lassisi, Longo, Fuser (Roma), D'Imporzano (Udinese)	Cessioni Materazzi (Inter), Rivalta (Vicenza), Pieri (Udinese), Goretto (Bologna), Guinazzi (Guadalajara), Saudati (Bologna)	Cessioni Roma (Monaco), Cristallini (Vicenza), Artico (Pescara), Piovani (Livorno), Zitolo (Pisa)	Cessioni Lupatelli (Chievo), Mangone e Gourenko (Parma), Rinaldi (Bologna), C. Zanetti (Inter), Nakata (Parma), D'Agostino (Bari), Di Francesco (Piacenza)	Cessioni Diawara (Bolton), Mora (Piac), Colombo (Atai), Schwoch (Vicenza), Mandelli e Balzaretti (Siena), Panarelli e Artistic (Bari)	Cessioni Fiore, Giannichedda (Lazio), Bisgaard (Copenaghen), Muslimovic (Perugia), Gutierrez (Messina)	Cessioni Maini (Parma), Pedone (Como), Ibertsberger (Tirol Innsb), Cluppi (Napoli), Cento (Salernitana)	Cessioni Laursen (Parma), Cvitanovic (Verona), Bonazzoli (Parma), Doardo (Trestina)
Probabile formazione 4-3-1-2: Abbiati, Contra, Kalitze, Maldini, Coco, Gattuso, Albertini, Redondo, Rui Costa, Inzaghi, Shevchenko	Probabile formazione 3-4-1-2: Frey, Ferrari, Laursen, Cannavaro, Bachi, Lamouchi, Almeida, Junior, Nakata, Di Vaio, Milosevic	Probabile formazione 3-5-2: Mazzantini, Sogliano, Di Loreto, Maury, Ze Maria, Tedesco, Liverani, Baiocco, Jacquemin, Vryzas, Ahn	Probabile formazione 4-4-2: Guardalben, Boselli, Cardone, Maltagliati, Mora, Gautieri, Statuto, Matuzalem, Hubner, Di Francesco, Poggi	Probabile formazione 3-4-1-2: Pelizzoli, Zago, Zebina, Samuel, Cafu, Tommasi, Emerson, Candela, Totti, Batistuta, Delvecchio	Probabile formazione 3-4-1-2: Bucci, Galante, Fattori, Comotto, Asta, De Ascentis, Brambilla, Castellini, Maspéro, Lucarelli, Franco	Probabile formazione 4-4-2: Turci, Gargo, Sottili, Stovini, Bertotto, Jorgensen, Pinzi, M. Paulo, Pieri, Sosa, Muzzi	Probabile formazione 4-4-2: G. Rossi, Pavan, Pavan, Marasco, Beitarini, Valtolina, Bressan, Algerino, Vannucchi, Maniero, Di Napoli	Probabile formazione 4-4-2: Ferron, Oddo, Apolloni, Gonella, Seric, Camoranesi, G. Colucci, L. Colucci, Salvetti, Adailton, Mutu